



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 novembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp, Svimez e Sport e Salute: oggi la presentazione della ricerca sugli impianti sportivi. Su [Dire](#), [La Gazzetta del Mezzogiorno](#), [TendenediViaggio](#), [Gazzetta di Mantova](#), [Cyonline](#)
- Approvata la legge contro la violenza sulle donne. Su [Ansa](#); le iniziative Uisp sul territorio: su [Roma Today](#), [Reggio 2000](#), [MET](#), [Corriere del Trentino](#), [BresciaOggi](#)
- Uisp4sustainability, ieri a Casalecchio di Reno (Bo) si è tenuta la premiazione della seconda fase del progetto Uisp per la mobilità sostenibile. Su [RenoNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "Il ruolo del Terzo settore per lo sviluppo delle competenze" [in corso la seconda giornata](#)
- Ministri Abodi e Lollobrigida firmano protocollo Servizio Civile Agricolo. Su [Brntolodicelasua.it](#)
- Sostenibilità, l'Uefa cambia le norme e il calcio ha l'obbligo di rispettarle. Su [QuiFinanza.it](#)
- Hope Sogni, la candidata alla Fifa contro Infantino creata con l'intelligenza artificiale. Su [The Guardian](#), [Il Napolista](#)

- Il calciatore gay Jake Daniels sul trasferimento di Jordan Henderson in Arabia Saudita: "E' uno schiaffo in faccia". Su [Bbc.com](https://www.bbc.com)
- Zamagni: «Il sociale non si occupi solo del sociale». Su [Vita](https://www.vitaonline.it)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Varese, [sabato 25 novembre un incontro per riconoscere e contrastare il disagio giovanile](#)
- Uisp Ferrara, [sabato 25 e domenica 26 novembre tornano le rassegne podistiche "Farina del mio sacco" e "Memorial Mario Cardinelli"](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Progetto Sport Civico Uisp a Padova](#)
- Uisp Arezzo, [le anticipazioni di Sport a km 0 sul 2° Campionato di Pallavolo Amatoriale San Leo Volley - Silicon Volley](#)
- Ciclismo Uisp Modena, [domenica 26 novembre il Trofeo modenese Uisp di ciclocross e mtb](#)

Sport: Mezzaroma, ‘impiantistica madre di tutte le questioni’

23 NOVEMBRE 2023

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - *“Siamo felici di aver contribuito a questa ricerca, come Sport e Salute. Questa iniziativa fa parte di una più generale su cui siamo stati investiti dal Governo e dal ministro per lo sport per aggiornare il censimento degli impianti sportivi. Abbiamo censito più di 77mila impianti, la stiamo aggiornando su quelli dismessi e non ultimati, partendo da Caivano, il progetto di ristrutturazione, anche sociale, che investe più in generale il Parco Verde. Quello dell'impiantistica sportiva è la madre di tutte le questioni; c'è carenza di impiantistica sportiva nelle scuole e c'è un grande divario tra Nord e Sud. Quello che dobbiamo fare tutti insieme, che è la missione di Sport e Salute, è risolvere questo problema”.* Lo ha detto Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute, nel suo intervento alla *“Presentazione del rapporto nazionale realizzato da Svimez e Uisp”* sugli impianti sportivi nelle regioni italiane.

Caivano: Mezzaroma garantisce la fruibilità dell'impianto nei tempi stabiliti

23 Novembre 2023

Un nuovo modello per l'impiantistica sportiva in Italia

Il presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma, ha annunciato che un nuovo modello di impianto sportivo sta per essere realizzato a Caivano, con l'obiettivo di fornire un servizio accessibile a tutta la popolazione. Durante la presentazione della ricerca "L'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane", condotta dalla Svimez e dalla Uisp in collaborazione con Sport e Salute, Mezzaroma ha sottolineato l'importanza di questo progetto pilota che potrebbe essere replicato in altre parti del Paese.

"Parto da Caivano, perché stiamo lavorando a un modello che se funziona potrebbe essere replicato nel resto del Paese. Parliamo di un impianto sportivo che verrà, nei tempi promessi, reso fruibile per la popolazione. E' pensato soprattutto per quelle persone che non possono permettersi di sostenere un costo per fare sport".

Mezzaroma ha evidenziato che l'impiantistica sportiva rappresenta una delle principali questioni per lo sport in Italia. Non solo c'è una carenza di strutture sportive, ma anche nelle scuole il divario tra nord e sud è evidente. Sport e Salute si impegna a risolvere questo problema, poiché se non viene affrontato in modo preciso, si continuerà ad avere un divario nella pratica sportiva di base.

"Oggi siamo ospitati in quello che è il centro sportivo più bello al mondo (Foro Italico, ndr). Ma quello dell'impiantistica sportiva è la madre di tutte le questioni per lo sport in Italia – ha aggiunto – C'è carenza di impiantistica anche nelle scuole, c'è un divario tra nord e sud. Come Sport e

Salute dobbiamo provare a risolvere questo problema. Se non si risolve in modo preciso avremo sempre un gap nella pratica sportiva di base”.

Il progetto di Caivano rappresenta quindi un’opportunità per colmare questa lacuna e garantire a tutti l’accesso alle strutture sportive. Se il modello si dimostrerà efficace, potrebbe essere esteso ad altre regioni italiane, contribuendo a promuovere uno stile di vita attivo e sano per tutti i cittadini.

La ricerca condotta dalla Svimez e dalla Uisp, in collaborazione con Sport e Salute, ha messo in luce la necessità di investire nell’impiantistica sportiva e di ridurre le disuguaglianze territoriali. Solo attraverso un impegno concreto e una strategia mirata sarà possibile garantire a tutti l’opportunità di praticare sport e migliorare la qualità della vita.

GAZZETTA DI MANTOVA

Caivano: Mezzaroma, l'impianto sarà fruibile nei tempi promessi

N.1 Sport e Salute, impiantistica è madre di tutte le questioni

23 Novembre 2023 alle 12:451 minuto di lettura

ROMA, 23 NOV - "Parto da Caivano, perché stiamo lavorando a un modello che se funziona potrebbe essere replicato nel resto del Paese. Parliamo di un impianto sportivo che verrà, nei tempi promessi, reso fruibile per la popolazione. E' pensato soprattutto per quelle persone che non possono permettersi di sostenere un costo per fare sport". Lo ha detto il presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma, durante la presentazione della ricerca "L'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane", condotta dalla Svimez e dalla Uisp, con la collaborazione di Sport e Salute. "Oggi siamo ospitati in quello che è il centro sportivo più bello al mondo (Foro Italico, ndr). Ma quello dell'impiantistica sportiva è la madre di tutte le questioni per lo sport in Italia - ha aggiunto - C'è carenza di impiantistica anche nelle scuole, c'è un divario tra nord e sud. Come Sport e Salute dobbiamo provare a risolvere questo problema. Se non si risolve in modo preciso avremo sempre un gap nella pratica sportiva di base". (ANSA).

Sport: Mezzaroma, 'impiantistica madre di tutte le questioni'

23 novembre, 2023 • 11:45

Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "Siamo felici di aver contribuito a questa ricerca, come Sport e Salute. Questa iniziativa fa parte di una più generale su cui siamo stati investiti dal Governo e dal ministro per lo sport per aggiornare il censimento degli impianti sportivi. Abbiamo censito più di 77mila impianti, la stiamo aggiornando su quelli dismessi e non ultimati, partendo da Caivano, il progetto di ristrutturazione, anche sociale, che investe più in generale il Parco Verde. Quello dell'impiantistica sportiva è la madre di tutte le questioni; c'è carenza di impiantistica sportiva nelle scuole e c'è un grande divario tra Nord e Sud. Quello che dobbiamo fare tutti insieme, che è la missione di Sport e Salute, è risolvere questo problema". Lo ha detto Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute, nel suo intervento alla "Presentazione del rapporto nazionale realizzato da Svimez e Uisp" sugli impianti sportivi nelle regioni italiane.



Approvata la legge contro la violenza sulle donne

Intesa Meloni-Schlein, corsi anti-violenza a scuola. Conte: 'Dialoghiamo'

BERLINO, 23 novembre 2023, 10:10

di Giampaolo Grassi

Palazzo Madama ha vissuto una giornata di inusuale sintonia fra maggioranza e opposizione, spianata da un'inconsueta telefonata della segretaria Pd Elly Schlein alla presidente del consiglio Giorgia Meloni.

Nelle ore delle anime scosse dall'omicidio di Giulia Cecchettin, la lotta ai femminicidi ha cucito destra, sinistra e centro. Il Senato ha dato il via libera all'unanimità al disegno di legge del governo contro la violenza alle donne e poi ha approvato due ordini del giorno del Pd che, combinati a uno di maggioranza, accelerano i tempi per una discussione in Aula sull'introduzione di corsi antiviolenza nelle scuole. Nelle stesse ore, il governo stava presentando il progetto "Educare alle relazioni", dedicato agli studenti, per affrontare "il tema del maschilismo - ha spiegato il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara - del machismo e della violenza psicologica e fisica sulle donne".

Sul clima bipartisan, un'ombra c'è stata. O forse un faro: l'Aula semideserta di Palazzo Madama a inizio seduta, fotografata e postata sui social dalla senatrice Pd Susanna Camusso. Col passare delle ore, gli scranni sono poi andati riempiendosi. La chiacchierata fra Schlein e Meloni è arrivata dopo giorni di abboccamenti, di messaggi a distanza fra le due. "Almeno sul contrasto alla mattanza lasciamo da parte l'aspro scontro politico, proviamo a far fare un passo in avanti al Paese", ha detto Schlein. Un primo risultato c'è stato poche ore dopo: "Apprezzo il segnale che ha dato la maggioranza - ha sottolineato la segretaria durante la direzione del partito - con il parere favorevole all'ordine del giorno che chiede di mettere risorse alla formazione degli operatori e delle operatrici e di calendarizzare in tempi rapidi le proposte di legge che insistono sulla prevenzione, compreso il nostro sull'educazione al rispetto e all'affettività in tutti i cicli scolastici". Con l'astensione delle opposizioni, l'Aula ha dato il via libera anche all'ordine del giorno del capogruppo di FdI Lucio Malan per inserire nei programmi scolastici l'educazione "al rispetto".

Il M5s è rimasto fuori dal dialogo diretto Schlein-Meloni, ma Giuseppe Conte ha garantito che il M5s è "assolutamente disponibile ad elaborare insieme al governo un pacchetto di misure educative". Poi è andato un passo oltre il percorso imboccato: "L'educazione affettiva" nelle scuole comporta "anche l'educazione sessuale". Un'aggiunta che piace anche a Verdi-Sinistra, ma che mette il dito fra maggioranza e opposizione: l'educazione sessuale nelle scuole è tema che tocca molte e diverse sensibilità nelle forze politiche, specie in quelle di centrodestra. Resta il fatto che gli ordini del giorno si limitano a indicare un impegno generico. Il passo più concreto fatto in giornata è stato invece l'approvazione all'unanimità del disegno di legge contro la violenza alle donne che, tra l'altro, prevede pene più severe, l'arresto in flagranza differita e vie prioritarie per i processi. "Questa di oggi è una bella pagina che abbiamo scritto insieme", ha commentato in Aula la ministra alla Famiglia Eugenia Roccella. Voto unanime, ma con perplessità. Per Schlein non è sufficiente: "La violenza di genere è strutturale, non basta la repressione".

Come le opposizioni non considerano sufficiente il progetto illustrato da Valditara, che prevede ore scolastiche dedicate al tema della violenza di genere nell'ambito dell'educazione civica, gruppi di discussione coordinati dai docenti, percorsi di formazione per i professori in collaborazione con l'ordine degli psicologi, concorsi e campagne informative. "Definire questo piano blando è poco", è stato il commento del M5s. Raccogliendo l'appello di Elena, la sorella di Giulia Cecchettin, in serata i deputati del Movimento hanno "osservato" un "minuto di rumore", battendo le mani a ritmo sugli scranni, durante la seduta della Camera

La terza tappa di Corri per il Verde al Parco Volusia con una dedica speciale a Giulia Cecchettin

Il terzo appuntamento della storica manifestazione Uisp Roma arriva a Grottarossa e sarà dedicata alla giornata contro la violenza sulle donne

Domenica 26 novembre si terrà la terza tappa di Corri per il Verde che sarà dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il nuovo appuntamento con la 52esima della storica manifestazione Uisp Roma si svolgerà nel quartiere di Grottarossa presso il Parco Volusia dove gli atleti e le atlete si sfideranno divisi in categoria in 7 percorsi stabiliti.

La giornata si aprirà con la consueta prova di 6 km riservata alle categorie maschili dai 18 anni in su, ovvero da Junior a Master, con partenza alle ore 09:30. Alle 10:30 è prevista la partenza delle categorie femminili dai 16 anni in su, ovvero da Allieve a Master su di un percorso di 4 km. A seguire sono previste le prove di 2 km (riservate a cadetti e cadette, ovvero giovani di 14 e 15 anni), quella di 1.5 km (ragazze e ragazzi di 12-13 anni) e infine quella di 1 km per esordienti femminili e maschili, di 10-11 anni. Poi toccherà ai giovanissimi dai 6 ai 9 anni su circuiti dalla lunghezza variabile da 600 a 300 metri.

“Questa tappa ha l’obiettivo di mettere nuovamente in luce il parco, facendolo riscoprire a tutte le podiste e podisti della manifestazione” dichiara il presidente Uisp Roma Simone Menichetti. L’appuntamento riserverà una dedica speciale a [Giulia Cecchettin](#) la giovane uccisa pochi giorni fa. “Alla luce dell’episodio di cronaca che ci ha segnato profondamente” – sottolinea Menichetti – “crediamo sia necessario fermarsi e riflettere, senza abbandonarsi a parole e frasi di circostanza buone per le prime ore di indignazione, per far sì che un cambiamento significativo parta dalla base della nostra società, a iniziare dagli uomini”.

Il prossimo appuntamento con Corri per il Verde si terrà al Parco di Tor Tre Teste domenica 10 dicembre. La manifestazione è organizzata dall'Uisp di Roma con il patrocinio di Roma Capitale, della Regione Lazio, di Roma Natura e della Fidal Lazio.

REGGIO2000

La Giornata mondiale contro la violenza sulle donne a Reggio Emilia

Il programma delle iniziative e i dati 2022 sul fenomeno

22 Novembre 2023

*Il **25 novembre** ricorre la **Giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne**, designata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha invitato i governi, le organizzazioni e le ong a realizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno. Anche Reggio Emilia ricorda questa giornata, evidenziandone fra l'altro il significato di ricorrenza civile di valori quali coraggio, contrasto a regimi dittatoriali e impegno politico. In questo stesso giorno, infatti, nel 1960 si consumò il brutale assassinio delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.*

*In occasione delle ricorrenza, così come nel corso dell'anno, l'**Amministrazione comunale di Reggio Emilia mette in campo diverse iniziative per ricordare l'impegno quotidiano del territorio** nel contrastare le discriminazioni di genere e la violenza maschile sulle donne.*

Sabato 25 novembre sarà la voce di un'intera città a ribadire il no a qualsiasi forma di violenza maschile sulle donne con una **camminata in rosso** che attraverserà il centro storico, alla quale hanno già aderito numerosi soggetti tra enti locali, associazioni ed enti. Nel corso della stessa giornata ci sarà **un talk dedicato all'opera "Parole, parole, parole"** di Elena Mazzi, mentre il 7 dicembre al teatro Cavallerizza andrà in scena lo **spettacolo "Stai Zitta!"** tratto dall'omonimo libro di Michela Murgia.

LE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

CAMMINATA IN ROSSO – Un corteo che attraverserà le vie del centro storico per ricordare l'urgenza e la necessità di mobilitarsi contro la violenza maschile sulle donne, in uno sforzo congiunto che tra istituzioni, enti, associazioni e semplici cittadine e cittadini. La **camminata in rosso prevista per sabato 25 novembre** prenderà il via alle ore 11 in piazza Prampolini, dinnanzi alla sede del Municipio, per poi percorrere via Emilia Santo Stefano, via Mazzini, corso Cairoli, piazza della Vittoria, piazza Martiri del 7 luglio, via Crispi e tornare nuovamente in piazza Prampolini. L'invito è di partecipare indossando un indumento rosso. Le adesioni alla manifestazione sono ancora aperte, scrivendo un email a ufficio.pariopportunita@comune.re.it.

Ad oggi hanno aderito alla camminata tante associazioni di genere ed istituzioni, tra cui Associazione Nondasola Onlus – Casa delle Donne, i soggetti aderenti al Tavolo interistituzionale contro la violenza, Provincia di Reggio Emilia, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione Nazionale per la Danza, Fondazione i Teatri di Reggio Emilia, la Consigliera di parità provinciale Reggio Emilia, Fondazione Mondinsieme, Fondazione E35, Cgil Reggio Emilia, Segretaria generale Ust Cisl Emilia Centrale, le Ostetriche servizi territoriali salute Donna e Ospedali Ausl di Reggio Emilia, Cooperativa sociale Madre Teresa, Istituto Casa Cervi, Zonta club di Reggio Emilia, **Uisp Comitato territoriale di Reggio Emilia**, Associazione Astrea, Civic engagement & community empowermentI (C.E.C.E.) onlus, Associazione donne giuriste Italia sezione Reggio Emilia, Soroptimist Club Reggio Emilia, Arcigay Gioconda, Filef Reggio Emilia, Associazione Vittorio Lodini- Senoaltro, Arci – Comitato territoriale Reggio Emilia, Iniziativa laica, Associazione Casa d'Altri-Binario49, Csi, Coni, Fondazione per lo sport, Cooperativa sociale Madre Teresa, Senoaltro associazione, Anpi Reggio Emilia, Teatro dell'Orsa, Unione delle Donne della Val d'Enza, Collettivo Mâtilde, Parità per le Diversità Aps, Donne in Nero di Reggio Emilia, Sinistra Italiana Reggio Emilia, Associazione Amici Omozzoli Parisetti, Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Consolato di Reggio Emilia, associazione Amar Costruire Solidarietà, Gas Iqbal Masih (gruppo di acquisto solidale), Consiglio Infanzia Città del Nido L. Bellelli, Amministrazione comunale di Quattro Castella, Cooperativa Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Società Cooperativa

Sociale Reggiana Educatori, Istarion d.e.a. (Danza Educazione Arte) Asd e Aps, Federazione Italiana Medici Pediatri di Reggio Emilia (Fimp), A.N.D.O.S. Reggio Emilia onlus, Scuola – Istituto "Scaruffi Levi Tricolore", Oscar Romero, Polveriera, Coress, Cooperativa Ovile, Giro del cielo, 'Infogiovani di via Cassoli 1, Cna Impresa Donna, cooperativa La Vigna, Spazio Gerra, Laboratorio avanzato di cittadinanza (LabAv), Consulta studentesca di Reggio Emilia, Palestra Curves, Cooperativa Dimora d'Abramo, Scuola primaria Italo Calvino di Reggio Emilia dell'Istituto comprensivo 'Antonio Ligabue', assessora La Cova, Auser territoriale Reggio Emilia Odv, Cinema Rosebud.

All'appuntamento partecipano l'Istituzione Nidi e scuole d'Infanzia, Reggio Children srl e Fondazione Reggio Children, Ufficio scolastico provinciale e diverse scuole del territorio.



L'Uisp Firenze aderisce (e invita a farlo) al flash mob contro la violenza sulle donne

Sabato 25 novembre alle 12.30 in piazza Signoria. "Contro la violenza, contro il patriarcato. Per la libertà, Per Giulia. Per tutte."

Uisp, Comitato Territoriale Firenze, risponde all'appello de La Nazione e partecipa al flash mob in piazza della Signoria per condannare ogni forma di violenza, sopraffazione e abuso delle donne e dei corpi femminili. La violenza contro le donne ha le dimensioni di una pandemia globale: 1,2 miliardi di donne nel mondo, ovvero una donna su tre, l'ha subita. La violenza di genere assume forme diverse e colpisce in ogni luogo di vita di una persona, in ogni momento della giornata. Nessuna può dirsi al riparo! Nessuno può dirsi indifferente!

"Come ogni giorno nei nostri impianti, ancora una volta, occorre mobilitarsi, fare ponte tra piazza e istituzioni, tra realtà sociali, associazioni e organizzazioni, e unire le proprie forze

contro ogni forma di violenza e abuso sulle donne e i corpi femminili, contro il patriarcato e la sopraffazione del genere femminile. ” - commenta Marco Ceccantini presidente della UISP-Firenze. “Per questo, in nome di Giulia, di Angela, di ognuna delle 105 donne che dall’inizio dell’anno sono state uccise, scenderemo in piazza per fare rumore contro il silenzio assordante dei colpi mortali che uomini violenti gli hanno inflitto. Sabato saremo in piazza con fischiotti, mazzi di chiave, campanelli, qualsiasi cosa possa far rumore, e laccetti o nastri rossi per condannare ogni violenza e sostenere la libertà di ogni donna, grande o piccina”.

“L’impegno dell’Uisp contro la violenza di genere – aggiunge Laura Sparavigna, delegata ai diritti della UISP Firenze – è storico e si esprime a 360 gradi: dalla formazione alle attività, dalle politiche alla comunicazione. In questo ampio spettro di interventi si inserisce la collaborazione, ormai consolidata, con D.i.Re Donne in rete contro la violenza. Da noi si pratica la cultura dei diritti, dell’ambiente e della solidarietà. Nei nostri spazi e nelle nostre attività si educa alla parità tra persone, di ogni genere e generazione, alla cultura del consenso e del rispetto. Lo sport è un potente veicolo e un prezioso alleato per una società paritaria, inclusiva, equa, giusta e sostenibile, a partire dall’educazione dell’atteggiamento e del linguaggio con cui sin da piccoli i bambini si rivolgono alle proprie compagne di giochi e di pratica sportiva”.

23/11/2023 8.56

Non-profit in provincia di Firenze

CORRIERE DEL TRENINO

Giornata contro la violenza sulle donne, una barchetta rossa sul lago di Braies

di Silvia M.C. Senette

Tante iniziative in programma. Domenica 26 novembre a Bolzano torna la corsa cittadina: partenza dal Museion

*Una barca rossa, vuota, con i remi a riposo, immobile sulle acque insolitamente cupe del **Lago di Braies** increspato dal vento e circondato da un gelido panorama invernale. A sovrastarlo, il cielo*

nuvolo. È una delle immagini scelte in occasione della **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne** che, sabato 25 novembre, diventerà simbolo di solidarietà per [Giulia Cecchetti](#) e tutte le donne che, come lei, hanno perso la vita per mano di un uomo. Ma anche un segno di speranza perché la parola «femminicidio» smetta di campeggiare ogni giorno sulle prime pagine dei quotidiani italiani.

La corsa per dire No alla violenza sulle donne

Al motto «insieme contro il silenzio», venerdì alle 10 l'ameno specchio d'acqua della Val Pusteria vedrà Svp Donne Braies, Contadine di Braies, Associazione delle famiglie di Braies, Comune di Braies e Associazione Esperienza Lago di Braies unite nella speciale iniziativa per dare un segnale forte e attirare l'attenzione sulla **piaga** più sanguinosa della nostra società. Sulle rive del lago sarà posta una panchina rossa, dipinta dalle donne di Braies per rafforzare la comunità femminile locale e incoraggiare le donne vittime di violenza a cercare aiuto e a non sentirsi sole. Se l'iniziativa pusterese anticipa la «**Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**», istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999, a chiudere il programma sarà l'appuntamento che, domenica alle 10.30, si terrà sotto il Museion di Bolzano dal lato del Talvera.

Torna infatti per la decima edizione, ancora più significativa alla luce dei recenti e agghiaccianti fatti di cronaca, la «**Corsa cittadina per dire NO alla violenza sulle donne**», presentata ieri mattina, 21 novembre, in municipio dal sindaco Caramaschi, dagli assessori Chiara Rabini e Juri Andriollo, dal questore Andrea Valentino e dalle rappresentanti delle associazioni femminili e della Uisp, l'Unione italiana sport per tutti. «**Tutti hanno un cuore, ma non tutti sanno come usarlo**»: la scritta bianca si staglia, in inglese, sulle magliette rosse — la grafica è di Anna Mattiazzo, del centro culturale giovanile Artemisia Cooltour dell'associazione La Strada — che verranno indossate da tutti i partecipanti alla **corsa organizzata**, anche quest'anno, dal Comune e dalla Rete dei servizi contro la violenza sulle donne in collaborazione con la **Uisp**, il gruppo sportivo della Polizia di Stato e la Fondazione Museion.

«Tutti chiamati in causa»

Nelle scorse nove edizioni la Corsa Antiviolenza aveva riscontrato un'ottima partecipazione, con una media di oltre mille iscritti, e anche domenica c'è grande attesa per un momento che richiama la collettività a dimostrare **attenzione e sensibilità**. «Una collettività che non si gira dall'altra parte, che non fa finta di niente, ma che **aiuta e sostiene la donna** nell'allontanamento dalla violenza e soprattutto che esprime una forte condanna verso chi la maltratta — ha spiegato il sindaco Caramaschi —. Quest'anno l'appuntamento con la corsa cade [all'indomani dell'ennesimo drammatico episodio di femminicidio](#) che ha profondamente scosso l'intero Paese. La violenza contro le donne è un fenomeno sociale ancora troppo diffuso anche nella nostra

realtà locale e **chiama in causa tutti** noi per una risposta corale che non sia solamente formale, ma capace di spingerci a diffondere una nuova cultura da contrapporre alla violenza verso le donne».

Un tema emergenziale anche in Alto Adige, come confermano i dati diffusi dalla cooperativa Gea che gestisce il **Centro Antiviolenza e la Casa delle Donne di Bolzano**: dal 2000 si sono rivolte al Centro 3.540 donne, di cui 394 sono state accolte nella Casa Rifugio a indirizzo segreto assieme a 364 bambini. Nel solo 2023 sono state accolte 285 donne. Il maltrattatore? Nell'82% dei casi è il partner o l'ex.

«Problema culturale»

Il percorso dell'edizione 2023 partirà alle 10.30 dalle passeggiate del Talvera, davanti al **Museion**, per proseguire sulla ciclabile con arrivo al punto di partenza, al termine di una competitiva cronometrata di circa 5 chilometri rivolta agli sportivi e una camminata dal tracciato più breve, di circa 3 chilometri, aperta a tutta la cittadinanza. Nel piazzale antistante il museo di arte contemporanea verranno allestiti **stand informativi** dei servizi della Rete antiviolenza e un punto ristoro gestito dai volontari degli Alpini.

Infine ieri il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, ha rilanciato l'invito a partecipare all'iniziativa «L'Alto Adige si ferma» del 25 novembre. «La violenza contro le donne è un **problema culturale** che riguarda innanzi tutto gli uomini — ha detto — Il fenomeno non risparmia l'Alto Adige. Nessuno può illudersi che una norma di legge possa risolvere il problema, anche se delle misure servono. **È un tema che riguarda tutta la società** e bisogna lavorare, anche fin dall'infanzia, su quella che è la cultura dei maschi e l'interpretazione del ruolo che donna e uomo hanno nella società»

Corsa Rosa, inizia il conto alla rovescia per l'appuntamento



Sorridi e solidarietà. Due pilastri della Corsa Rosa a Brescia

Podismo

BRESCIA. Si rinnova, per il quindicesimo anno consecutivo (sedicesimo se si considera quello del Covid) l'appuntamento con la Corsa Rosa, la manifestazione podistica non competitiva nata dal comitato Uisp di Brescia e poi diffusasi in moltissime altre città italiane. Una corsa e camminata per le donne, con le donne e, dalla scorsa stagione, aperta anche agli uomini, con l'idea

che, solo insieme, si può raggiungere il traguardo di una società migliore, più giusta ed equa. La data della prossima edizione, con tutti i dettagli, verrà svelata martedì 28 alle ore 11.30, durante un incontro all'interno della sede Uisp Brescia, in via Berardo Maggi, 9.

Come ogni anno, la Corsa Rosa ha l'obiettivo di sensibilizzare su diverse tematiche che riguardano le donne: la violenza, le discriminazioni di genere, la lotta contro il tumore al seno e la prevenzione ma anche di raccogliere fondi da de-

volvere a delle associazioni sul territorio che si occupano di donne. Proprio il 28, sarà anche l'occasione per consegnare gli assegni con parte del ricavato che è stato destinato alle associazioni, tre in particolare: Casa delle Donne di Brescia, Ados Italia e Paola cammina con noi.

Una parte del ricavato dello scorso anno è anche servito per finanziare il «progetto carceri», anche questo di lunga data, abbastanza oneroso e finanziato quasi interamente dal comitato bresciano. Un evento, la Corsa Rosa, che raggiunge molteplici scopi ma che è, soprattutto, un modo per parlare di donne e della condizione femminile nella nostra società. «Siamo a cavallo del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere e, nel nostro Paese, sono già 106 le donne uccise per mano di un uomo, solo dall'inizio di quest'anno - ha spiegato Francesca Savoldini, responsabile politiche di genere di Uisp Brescia -. La Corsa Rosa è il nostro modo per parlare del tema, per sensibilizzare, per far riflettere ma anche, concretamente, per dare una mano a associazioni e realtà che aiutano le donne sotto diversi aspetti».

L'appuntamento, per conoscere i dettagli sulla Corsa Rosa 2024 è quindi martedì 28, nella sede Uisp Brescia. //

CASALECCHIO DI RENO (BO): Premiazione progetto mobilità sostenibile

22 Novembre 2023

Si è svolta mercoledì 22 novembre nell'atrio della palestra Gimi Sport Club nella Cittadella dello sport di Casalecchio di Reno la premiazione ai vincitori della seconda fase del progetto per la mobilità sostenibile. Ideato e organizzato da UISP Nazionale con il supporto organizzativo della nostra Polisportiva e il Patrocinio del Comune di Casalecchio di Reno il progetto UISP4SUSTAINABILITY – MOBILITÀ E SPERIMENTAZIONE è uno dei diversi aspetti del progetto complessivo "SPORT PER TUTTI" che ha coinvolto per la seconda parte del 2023 sportivi e associazioni in tante parte d'Italia. In particolare questo aspetto della mobilità sostenibile ha voluto premiare quei cittadini che nei mesi di ottobre e novembre si sono recati nella Cittadella dello sport a piedi, in bicicletta, coi mezzi pubblici o con car pooling (auto condivisa). Lo stesso programma si è svolto contemporaneamente in analoghi impianti di Roma e Bari.

L'obiettivo della sperimentazione è sensibilizzare i cittadini a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane, attraverso interventi che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

I vincitori sono stati definiti tramite la registrazione all'app GOD GO che ha verificato i loro spostamenti .

*1° classificato **Andrea Vladimir Guerra Nanni** che ha sempre utilizzato la bicicletta per recarsi in palestra e 2° classificato **Chià Rinaldi** che invece ha preferito l'autobus. A premiarli il con un buono da 300 euro di Decathlon e con uno zaino il Presidente di Uisp Regionale **Enrico Balestra** , l'Assessore allo sport **Matteo Ruggeri** e il Presidente della nostra polisportiva **Andrea Ventura**.*



Ministri Abodi e Lollobrigida firmano protocollo Servizio Civile Agricolo

22 Novembre 2023

È stato firmato oggi il Protocollo d'intesa relativo al "Servizio civile agricolo" tra il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, e il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, on. Francesco Lollobrigida. Il Servizio Civile Agricolo, che si aggiunge ai bandi tematici già avviati in ambito digitale e ambientale, avrà l'obiettivo di coinvolgere nel primo anno mille giovani, grazie a un investimento di circa 7 milioni di euro, messi a disposizione dalle strutture dei due Ministri.

Il Protocollo punta a "rafforzare il Servizio Civile come strumento di promozione e sviluppo dell'agricoltura, in particolare quella sociale", offrendo ai giovani la possibilità di acquisire competenze trasversali che aumentino le prospettive di occupabilità in ambito agricolo e agroalimentare, promuovendo e potenziando la conoscenza delle pratiche e della cultura contadina, in particolare nelle aree interne della Nazione, valorizzando il welfare di prossimità al fine di potenziare l'erogazione dei servizi primari nel settore.

Vari i possibili ambiti di attuazione dei progetti di Servizio Civile Agricolo: dall'agricoltura

sociale alla promozione dei corretti stili di vita alimentari anche nell'ottica di contribuire a contrastare i disturbi dell'alimentazione, dal sostegno a iniziative finalizzate alla riduzione dello spreco di alimenti alla conoscenza della cultura contadina, fino ad arrivare alla tutela dei prodotti agricoli e alimentari italiani.

«Il Servizio Civile, che grazie a questo accordo con il collega Lollobrigida, che ringrazio, si arricchisce della versione dedicata al mondo agricolo, è una meravigliosa opportunità di cittadinanza attiva – sottolinea il ministro Abodi – un allenamento alla generosità sociale, un'esperienza umana che merita di essere vissuta e può lasciare un segno positivo nella vita di una persona. In questi primi dodici mesi di Governo abbiamo cercato di dare al Servizio Civile un'idea sempre più contemporanea, più vicina alle sensibilità dei giovani e per questo lo abbiamo articolato in digitale, ambientale e, come detto, da oggi anche agricolo. Grazie a questa nuova configurazione vogliamo offrire a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni un'ulteriore opportunità di impegnarsi in un settore che permetterà loro di vedersi riconosciute conoscenze, competenze ed esperienze, anche nella prospettiva di una loro valorizzazione in ambito lavorativo».

«Il Servizio Civile Agricolo è una straordinaria opportunità per i giovani, che permetterà di fare un'esperienza nel mondo dell'agricoltura – dichiara il Ministro Lollobrigida. Insieme al ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, che ringrazio per la collaborazione, abbiamo deciso di impegnarci per dare la possibilità ai ragazzi di conoscere e contribuire alla crescita di questo straordinario settore. Un comparto strettamente legato all'eccellenza delle nostre produzioni, della nostra trasformazione e distribuzione. In questo modo diamo la possibilità ai giovani di apprendere il significato vero e proprio della "qualità" italiana, riconosciuta nel mondo, e toccare con mano le nuove tecnologie e l'innovazione che stanno sempre più caratterizzando le imprese agricole, in un'ottica sostenibile senza rinunciare alla sicurezza sociale e alimentare.»

A seguito della firma del Protocollo, verrà pubblicato nelle prossime settimane il Bando di progettazione per l'impiego dei primi 1.000 giovani operatori volontari del Servizio Civile Agricolo.



Sostenibilità, la UEFA cambia le norme e il calcio ha l'obbligo di rispettarle

Sostenibilità delle infrastrutture, circular economy, corporate social responsibility. Il calcio si gioca il futuro con la partita della sostenibilità

23 Novembre 2023 09:43

Donatella Maisto

La corporate social responsibility directive è un altro tema discusso al [Social Football Summit](#) di Roma ed è stato oggetto di un interessantissimo panel che ha visto come protagonisti Gaia Pretner, Head of Sustainability ECA e Michele Uva, Social and Environmental Sustainability Director UEFA.

La corporate social responsibility directive si applicherà alle aziende di medie e grandi dimensioni in tutta Europa. Per i club calcistici l'obbligo di reporting scatterà nella stagione 2025-2026.

Questo vuol dire coinvolgere da subito gli stakeholder, analizzare il contesto in cui si va ad operare, comprendere gli impatti sociali, ambientali ed economici dell'operato del Club, verificare le relazioni che il Club intesse con la comunità in cui si inserisce.

Dialogo, coinvolgimento e obbligo a fare diventano 3 pilastri su cui fondare la [strategia di sostenibilità](#).

Gli obblighi delle Federazioni calcistiche

Per rendere più concreto, accessibile e semplice ogni attività dei Club calcistici in tale direzione, la UEFA è intervenuta andando a modificare o implementare delle norme.

In particolare ha inciso sui progetti di finanziamento UEFA alle Federazioni rendendo obbligatorio il fatto che ogni Federazione debba dotarsi di un manager della sostenibilità e una strategia di sostenibilità.

Tutte e 55 le Federazioni aderenti alla UEFA hanno già nominato un Sustainability Manager e 50 su 55 Federazioni aderenti hanno definito una strategia di sostenibilità.

È altresì mutato il meccanismo delle licenze UEFA che impatta sui 700 club che ogni anno, in media, fanno domanda di ricevere la licenza. Anche per loro è obbligatorio avere il Sustainability Manager e definire una strategia.

La necessità di incidere sul tessuto normativo in termini di obbligatorietà si è reso necessario, ha spiegato Michele Uva, perché mantenere ogni attività su base volontaria avrebbe rallentato considerevolmente il lavoro da svolgere in termini di obiettivi da perseguire.

La Germania, con UEFA EURO 2024, è sicuramente il contesto più opportuno per saggiare e implementare le politiche di sostenibilità messe in campo dalla UEFA, così come abbiamo potuto anticipare nell'articolo [Germania 2024, la UEFA porta in campo la sostenibilità](#)

I criteri di licensing della Bundesliga

La Bundesliga, in particolare, ha ulteriormente provveduto ad aggiungere dei criteri di licensing per giocare in quel contesto nazionale. Sono 117 i criteri sociali ed ambientali, che trovano applicazione in tutti i Club calcistici

tedeschi, a prescindere dalle dimensioni, dando vita ad un sistema complesso, molto articolato.

Gaia Pretner ha ricordato che, nel contesto tedesco, non solo si ha l'obbligo di attenersi a certe dichiarazioni, ma seguono una serie di follow up. E' necessario, quindi, sostanziare quello che si dichiara.

“L'Italia ha tradizionalmente degli ottimi progetti di coinvolgimento della comunità locale di riferimento e dei tifosi. Problemi sorgono nel momento in cui si deve trattare l'aspetto ambientale, soprattutto quando il Club italiano non ha uno stadio di proprietà” evidenzia Gaia Pretner.

Le linee guida della UEFA

La UEFA, in tal senso, ha pubblicato due linee guida. La prima è rivolta alle infrastrutture sostenibili. Un documento copioso, ricco di case study, condiviso un anno fa circa.

Una settimana fa, invece, sono state aggiornate le linee guida sull'economia circolare.

Nei prossimi giorni, invece, verrà condivisa una check list, o meglio una guida pratica di quali sono le azioni semplice ed immediate che ogni società calcistica deve svolgere per applicare nei propri eventi la circular economy, rimodulando le 4 R che la caratterizzano nell'ambiente calcistico.

Sostenibilità finanziaria

Introdotta per la prima volta nel 2009, il concetto di sostenibilità finanziaria ha aiutato a ridurre drasticamente i debiti dei club.

Lo sviluppo, l'introduzione e la continua evoluzione del sistema di sostenibilità finanziaria rimane uno dei progetti finanziari più ambiziosi e riusciti della UEFA.

Implementato tramite il processo di monitoraggio dei club, definisce un quadro a cui i club, che disputano le competizioni UEFA, accettano di attenersi e si affida alla loro collaborazione nel dichiarare una situazione finanziaria completa e trasparente.

Attraverso tre pilastri fondamentali

solvibilità

stabilità

controllo dei costi

il sistema monitora la sostenibilità finanziaria dei club partecipanti alla Champions League, all'Europa League e all'Europa Conference League. Il monitoraggio viene effettuato durante l'intera stagione UEFA.

I pilastri mirano a:

aumentare la sostenibilità economico-finanziaria dei club, accrescendone la trasparenza e la credibilità

attribuire la necessaria importanza alla tutela dei creditori

promuovere un migliore controllo dei costi

incoraggiare i club a operare sulla base delle proprie entrate

incoraggiare una spesa responsabile per il bene duraturo del calcio

proteggere la fattibilità e la sostenibilità del calcio europeo per club nel lungo periodo.

L'obiettivo principale del processo di monitoraggio per club è garantire che tutti i club che partecipano alle competizioni UEFA siano finanziariamente sostenibili e mantengano i costi sotto controllo.

Il Fair Play Finanziario

Il sistema è stato implementato per la prima volta nel 2010 con il nome di Fair Play Finanziario. Dalla allora si è evoluto costantemente fino all'ultima modifica del 2023, quando il Comitato Esecutivo UEFA ha approvato il nuovo Regolamento sulle licenze per club e la sostenibilità Finanziaria, adattandolo alle nuove sfide che il calcio deve affrontare e rafforzando i nuovi requisiti per aumentare la sostenibilità finanziaria del calcio europeo per club.

Il regolamento ha introdotto una regola sui costi di squadra per garantire un migliore controllo degli stipendi dei giocatori e dei costi di trasferimento.

Regolamento di sostenibilità finanziaria

Attualmente, un regolamento norma la sostenibilità finanziaria delle competizioni UEFA.

Il 28 giugno 2023, il Comitato Esecutivo UEFA ha approvato l'ultima versione del regolamento sulle licenze per club e la sostenibilità finanziaria (Edizione 2023), che è entrato in vigore il 1° luglio dello stesso anno e ha sostituito il Regolamento UEFA sulle licenze per club e sostenibilità finanziaria (Edizione 2022).

Il regolamento UEFA sulle licenze per club e la sostenibilità finanziaria fornisce il quadro legale per due strumenti applicabili alle competizioni UEFA per club:

Il sistema di licenze per club UEFA. La licenza è un certificato che conferma che un club soddisfa tutti i criteri minimi della UEFA per l'ammissione alle competizioni europee per club, tra cui sport,

responsabilità sociale calcistica, infrastrutture, personale e criteri amministrativi, legali e finanziari. Tutti i club, che si qualificano per meriti sportivi per le competizioni UEFA, devono conseguire una licenza prima di potervi prendere parte. Il club viene valutato dai concessionari di licenza nazionali per verificare i criteri pertinenti una volta a stagione. Se i requisiti sono soddisfatti, al club viene concessa una licenza UEFA per la stagione successiva. Questo vale per le competizioni UEFA maschili e femminili.

Il processo di monitoraggio dei club UEFA. Il sistema di sostenibilità finanziaria UEFA viene applicato mediante un processo denominato “monitoraggio dei club”. In totale, più di 230 squadre vengono monitorate nell’arco dell’intera stagione. Il monitoraggio è incentrato sui requisiti finanziari ed è condotto dall’Organo di controllo finanziario dei club UEFA.

Le nuove regole sono frutto di una revisione completa che ha tenuto conto dell’esperienza maturata negli ultimi anni e dei cambiamenti nel calcio. Durante la stesura, la UEFA ha consultato tutti i portatori di interesse del calcio europeo, come federazioni nazionali, European Club Association (ECA), leghe, FIFPro, tifosi, Commissione europea, Parlamento europeo e Consiglio d’Europa.

L’evoluzione del panorama finanziario dal 2010, gli effetti della pandemia e la maggiore globalizzazione sono stati gli aspetti presi in considerazione per preparare le nuove normative.

Linee guida per le infrastrutture sostenibili

La Sostenibilità delle Infrastrutture è una delle undici policy messe in atto dalla Strategia UEFA di Sostenibilità del Calcio per il 2030, “Strength through Unity”.

L'obiettivo di questa policy è continuare ad alzare l'asticella delle infrastrutture calcistiche europee, sia a livello di stadi che di centri sportivi, stabilendo criteri e condividendo buone pratiche per una nuova generazione di strutture calcistiche sostenibili.

Specificatamente al contesto della UEFA, la sostenibilità delle infrastrutture si riferisce:

*allo sviluppo di linee guida per strutture calcistiche sostenibili
alla promozione e applicazione di criteri di sostenibilità delle
infrastrutture nella governance, nelle politiche e nelle linee guida della
UEFA*

al trasferimento di conoscenze e buone pratiche relative agli stadi.

La UEFA sta lanciando il proprio documento di lavoro a sostegno dei propri stakeholder in tutta Europa, interessando Associazioni Nazionali, club, gestori di infrastrutture, autorità locali, operatori degli stadi, architetti, per inserire le pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) a ogni livello del ciclo di vita di un'infrastruttura calcistica, ovvero tenendo conto:

*della fase di ideazione e progettazione, che include l'impatto sulla
biodiversità e sulle comunità locali*

della fase di costruzione

*della fase di gestione, che include la fase finale di utilizzo di
un'infrastruttura.*

I criteri ambientali nel contesto delle infrastrutture calcistiche riguardano l'identificazione e la gestione dell'impatto ambientale.

Il calcio, per rafforzare la resilienza delle infrastrutture fisiche a livello europeo, deve impegnarsi a:

preservare e rigenerare l'ambiente condiviso

sostenere il benessere sociale e ambientale, adesso e in futuro

integrare le considerazioni ambientali nelle decisioni

ridurre l'impatto dello sport sull'ambiente

Le politiche e le procedure per la costruzione e la gestione di uno stadio o di un impianto sportivo devono essere in linea coi principi e le linee guida internazionali sui diritti umani.

L'Impegno sui Diritti Umani della UEFA getta le basi su cui la UEFA intende garantire un accesso sicuro ed equo al gioco, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo in tutto il calcio.

Coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori

Coinvolgere stakeholder come l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e la Building and Wood Worker's International può essere molto utile per far sì che il progetto sia in linea con gli attuali requisiti e regolamenti e per sostenere la due diligence nell'intero ciclo di vita di un progetto infrastrutturale. Gli aspetti della sostenibilità sociale spesso interagiscono o si sovrappongono a quelli della buona governance.

La governance si occupa di assicurare che le regole, le norme e le azioni siano strutturate, promosse e regolate in modo che le persone siano responsabili di qualsiasi infrazione.

La strategia di sostenibilità della UEFA è allineata a direttive standard e norme riconosciute a livello internazionale, come il Green Deal Europeo e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, oltre agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, lo Sports for Climate Action Framework, i Principi Guida su imprese e diritti umani e i principi del Global Compact dell'ONU.

La strategia e la sua attuazione sono supervisionate dal Comitato Esecutivo della UEFA e dal Comitato UEFA per il Fair Play e la Responsabilità Sociale.

La governance degli stadi e delle strutture sportive implica comunque l'allineamento a politiche locali, nazionali e internazionali relative agli obblighi ambientali e sociali.



Un presidente dell'AI FIFA? Hope Sogni svelata come ipotetica candidata donna – video

A marzo, Gianni Infantino è stato rieletto senza opposizione presidente della FIFA fino al 2027. Le frustrazioni nei confronti della FIFA e di Infantino si manifestano su una serie di questioni, dalle disuguaglianze nel calcio alle violazioni dei diritti umani, eppure non esiste alcuna alternativa praticabile a lui. Per la prima volta, però, si fa avanti una voce alternativa per sfidare il governo di Infantino.

La candidata AI "Hope Sogni" è stata creata per avviare conversazioni sulla mancanza di donne in ruoli decisionali chiave nel calcio e in particolare nella FIFA. Dopo aver elencato una serie di avvenimenti problematici verificatisi all'interno dell'organizzazione negli ultimi mesi, la candidata ha affermato nel suo discorso-manifesto: "La FIFA deve alzare il proprio specchio e decidere se quello che vedono guardando indietro è effettivamente un bel gioco, perché tutto quello che vedo è un secolo di misoginia che ha messo in ombra la sua capacità di essere davvero un gioco per tutti."

Una donna candidata alla Fifa contro Infantino: hanno dovuto crearla con l'intelligenza artificiale (Guardian)

Si chiama Hope Sogni, ed "è stata realizzata usando voci ed esperienze di donne influenti nel calcio. Una voce collettiva che parla senza timore di ritorsioni"

*A marzo Gianni Infantino è stato rieletto **incontrastato** presidente della Fifa fino al 2027, e in mancanza di oppositori potrebbe restare in carica fino al 2031. Le frustrazioni nei confronti della Fifa e di Infantino, scrive il Guardian, "si manifestano in alcune parti del mondo su una serie di questioni, dalle ingiustizie e le disuguaglianze nel calcio alle violazioni dei diritti umani e all'inevitabilità manipolata di una Coppa del Mondo maschile in Arabia Saudita nel 2034. Eppure non esiste un'alternativa praticabile a lui".*

E allora se la sono dovuta inventare, letteralmente. Nientemeno è una donna, la prossima avversaria di Infantino. Si chiama Hope Sogni. Vorrebbe essere la decima – e prima donna – presidente della Fifa, proponendo un programma progressista ed evidenziando il ruolo vitale che le donne possono svolgere nel processo decisionale. Ovviamente non esiste davvero, figurarsi.

*L'hanno fatta con l'Intelligenza artificiale. "Sogni – **racconta il Guardian** – è stata costruita per comprendere il gioco, la sua politica, le questioni chiave che deve affrontare e con cui si può parlare in tempo reale. Sogni lancia la sua ipotetica campagna elettorale, con un manifesto in cui dichiara che "la governance del calcio è rotta" e che "la Fifa deve alzare il proprio specchio e decidere se quello che vede guardando indietro è effettivamente una bella partita, perché tutto quello che vedo è un secolo di misoginia che ha messo in ombra la sua capacità di essere davvero un gioco per tutti".*

E' una creatura dall'agenzia creativa sportiva Dark Horses, Twise.ai e del Ceo del Lewes FC, Maggie Murphy. E' stato realizzata utilizzando le voci e le esperienze di donne influenti nel gioco, tra cui Moya Dodd, l'ex vice-capitana dei Matildas e una delle prime donne ad

entrare nel Consiglio della Fifa, per essere una voce collettiva e anonima delle donne nel calcio”.

“Sogni è uno strumento per promuovere il fatto che le donne in posizioni di potere nel calcio non dovrebbero essere un concetto estraneo e che molte donne nel calcio sono più che qualificate per ruoli di governo a tutti i livelli“. Una voce collettiva e in grado di offrire, senza timore di ritorsioni, una visione alternativa a quella stabilita dalla Fifa”.

Insomma è essa stessa mezzo e messaggio.

Chiedete a Sogni se è una donna simbolica e lei risponderà in modo eloquente: “No, non sono una donna simbolica. Sono un candidato qualificato ed esperto che si candida alla presidenza della Fifa sulla base dei miei meriti e del mio impegno nel promuovere l’uguaglianza di genere e la trasparenza nello sport”.

Ovviamente Sogni va giù pesante sui temi più scottanti, dall’Arabia Saudita a Rubiales.

“Le risposte di Sogni – conclude il Guardian – sono stranamente rinfrescanti perché le risposte ponderate da parte di chi è al potere su questi temi sono rare. Il calcio, come altri ambiti della società, e l’intelligenza artificiale saranno sempre più intrecciati in molti modi. Sogni dimostra che la tecnologia può essere utilizzata per sfidare le strutture di potere in un modo che prima non era possibile”.



Jake Daniels: il trasferimento di Jordan Henderson in Arabia Saudita è uno "schiaffo in faccia"

22 novembre 2023

Il trasferimento in Arabia Saudita del centrocampista inglese Jordan Henderson è stato come uno "schiaffo in faccia" dopo il suo sostegno alla comunità LGBTQ+, afferma Jake Daniels.

Daniels, 18 anni, è l'unico calciatore professionista maschio attivo apertamente gay del Regno Unito e ha ricevuto un messaggio di sostegno da Henderson dopo il suo coming out l'anno scorso.

Ma l'attaccante del Blackpool ha detto a Sam Harris della BBC Newsbeat di non aver più avuto notizie di Henderson dal trasferimento dell'ex capitano del Liverpool al club saudita Al-Ettifaq a luglio.

Henderson, 33 anni, è stato criticato da alcuni attivisti LGBTQ+ per il suo trasferimento in Arabia Saudita, dove l'attività sessuale tra persone dello stesso sesso è illegale, dopo aver precedentemente mostrato pubblicamente sostegno alla comunità LGBTQ+.

Parlando alla BBC per la prima volta da quando ha fatto coming out 18 mesi fa, Daniels ha anche discusso:

- *"Ballando per la stanza" con sollievo dopo aver detto a sua madre che è gay*
- *Perché i calciatori maschi sono indietro rispetto alle calciatrici nell'essere apertamente gay*
- *Perché il campione olimpico britannico Tom Daley è la sua "ispirazione"*
- *Le sue preoccupazioni per i prossimi Mondiali del Qatar 2022 e per i Mondiali sauditi del 2034*
- *Le sue esperienze a scuola, con i suoi amici e la sua salute mentale*

"Il denaro deve significare di più"

Nel maggio 2022, Daniels è diventato il primo professionista attivo nel gioco maschile del Regno Unito a fare coming out dai tempi di Justin Fashanu nel 1990.

Ha detto che dopo aver fatto coming out, ha ricevuto un messaggio privato di sostegno sul suo account sui social media da Henderson, che ha conservato.

Daniels ha detto: "Mi ha sostenuto e ha detto: 'Siamo orgogliosi di quello che hai fatto.'

"Vederlo trasferirsi in Arabia Saudita, è un po' come se mi prendesse davvero a schiaffi.

"Ma immagino che il denaro paghi bene, e il denaro deve significare di più per le persone."

*Henderson è stato uno delle dozzine di giocatori d'élite dei migliori club europei che si sono trasferiti all'Al-Ettifaq, squadra della Pro League saudita, come parte di un **enorme investimento statale** nel calcio nazionale.*

Ha scritto un lungo pezzo per il programma della giornata del Liverpool nel novembre 2021, esprimendo sostegno alla campagna Rainbow Laces di Stonewall.

*Henderson ha detto a settembre di **essere stato "veramente ferito"** dalle critiche ricevute, insistendo che la sua intenzione era "sempre stata quella di aiutare cause e comunità" e che non era "cambiato come persona".*

Daniels ha detto che è stato anche "frustrante" vedere l'ex centrocampista del Liverpool Steven Gerrard diventare l'allenatore dell'Al-Ettifaq a luglio.

Ha aggiunto: "L'ho incontrato di persona e mi ha detto: 'Se mai vuoi metterti in contatto, allora mandami un messaggio' - ma lui si è spostato".

La BBC ha contattato Henderson e Gerrard per un commento.

"Fare coming out è la cosa migliore che ho fatto"

Daniels ha detto di aver "lottato davvero" con la sua salute mentale per un periodo di sei mesi prima di poter accettare la sua sessualità e fare coming out.

"Avere molti amici maschi a scuola mi faceva sentire come se fosse brutto essere gay - e questo ovviamente rendeva tutto difficile perché sentivo che se fossi uscito avrei perso tutti i miei amici," ha detto.

"Ero impegnato nel calcio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, perché era l'unica cosa che mi distoglieva dalla mente da tutto il resto".

Ma Daniels ha detto che quando è uscito, mandando prima un messaggio a sua madre e sua sorella in una chat di gruppo, il senso di sollievo lo ha fatto "ballare per la stanza".

"È stato pazzesco da quando è uscito", ha detto Daniels. "Non pensavo che sarebbe esploso così tanto. L'accoglienza che ho avuto, le persone che ho incontrato, è stata un'esperienza pazzesca.

"Il coming out è stata la cosa migliore che abbia mai fatto. Sto giocando meglio adesso."

Sebbene la risposta ricevuta da Daniels sia stata straordinariamente positiva, ha affermato che la decisione di fare coming out è stata resa più difficile dalla mancanza di altri uomini gay di alto profilo nel calcio.

***Jakub Jankto** della Repubblica Ceca è diventato solo il secondo calciatore professionista maschio di alto livello apertamente gay al mondo a febbraio, dopo il giocatore dell'Adelaide United Josh Cavallo nell'ottobre 2021.*

*L'australiano Cavallo, 24 anni, ha detto a BBC Sport a marzo **di ricevere ancora minacce di morte** dopo essersi dichiarato gay.*

"Stava andando verso l'ignoto, ecco di cosa si trattava", ha detto Daniels al podcast sportivo LGBT della BBC.

"Ci sono stati momenti in cui mi chiedevo se questo avrebbe influenzato i miei movimenti. Se andassi in prestito, avrò paura di trovarmi in uno spogliatoio con persone anziane che potrebbero avere una visione diversa dei maschi gay ?

"C'erano molte cose da considerare, ma mi stavo infortunando, non mangiavo correttamente, non dormivo. Ha solo peggiorato le cose. Sapevo solo che dovevo uscire allo scoperto."

"Tom Daley è il mio eroe, ma abbiamo bisogno che più calciatori escano allo scoperto"
Daniels spera che le esperienze di lui, Cavallo e Jankto portino più calciatori maschi a sentirsi abbastanza a proprio agio da fare coming out.

Tuttavia, le continue sfide affrontate dalla comunità LGBTQ+ nel calcio sono state evidenziate dalla decisione di ospitare la Coppa del Mondo 2022 in Qatar, dove l'omosessualità è illegale perché considerata immorale secondo la legge islamica della Sharia.

*L'Arabia Saudita ospiterà il **torneo del 2034** e la Pro League del paese è diventata sempre più attraente per i calciatori.*

"Stavamo iniziando a vedere un po' di progressi", ha detto Daniels. "Poi c'è il Mondiale del Qatar e ci torniamo ancora."

"Se fossi coinvolto nella Coppa del Mondo e andassi oltre, non mi sentirei al sicuro, e questo sta mettendo a repentaglio il mio calcio".

Ma Daniels spera che si possano continuare a realizzare progressi incrementali nel Regno Unito – e soprattutto nella Premier League, che rimane senza giocatori apertamente gay.

"Mi piacerebbe vedere un altro calciatore di alto livello dichiararsi gay", ha detto.

"I giocatori della Premier League ovviamente hanno molta più pressione su di loro e molti più occhi su di loro, ma sento che far uscire allo scoperto più calciatori sarebbe l'inizio di tutto ciò.

"Avremmo un piccolo gruppo che potrebbe spingere le cose. Voglio essere un modello, ma voglio anche cambiare il gioco il più possibile".

Il progresso relativamente lento nel calcio maschile è in contrasto con quello del calcio femminile.

*Circa **il 13% delle giocatrici** della Coppa del Mondo femminile 2023 si è identificata come LGBTQ+, dimostrando una forte rappresentanza ai massimi livelli del gioco.*

"Nel calcio maschile, tutto dipende dalla forza", ha detto Daniels. "Ho la sensazione che i giocatori, se si dichiarano gay, siano preoccupati di essere visti come deboli.

"Voglio parlare con le calciatrici del perché [sembra più facile fare coming out]".

Daniels aveva modelli da seguire in altri sport, incluso il campione olimpico di tuffi Tom Daley, che lo ha ispirato a prendere la decisione di fare coming out.

"Mi ha aiutato così tanto", ha detto Daniels. "Quando sono uscito mi ha mandato un messaggio e gli ho fatto domande su come le persone hanno reagito al suo coming out.

"Vederlo per la persona che è, come maschio gay e anche come olimpionico o sportivo come me, mi ha dimostrato che puoi essere te stesso, puoi fare quello che vuoi e le opinioni delle persone non contano."

Zamagni: «Il sociale non si occupi solo del sociale»

Uno stralcio della riflessione che il professor Zamagni firma sul numero di VITA magazine di novembre: «Nell'emergenza è ovvio che il Terzo settore debba farsi carico di un tale compito, ma poi deve adoperarsi per ripensare le regole del gioco, vale a dire per ridisegnare l'assetto istituzionale»
di **STEFANO ZAMAGNI**

Il mondo del Terzo settore, nato storicamente per occupare quel luogo idealtipico che è il sociale, oggi non può accontentarsi di questo ruolo, deve mirare anche ad altri obiettivi. In primis, tra questi, la difesa della democrazia e della libertà —oggi seriamente minacciate. I soggetti del Terzo settore non possono sottrarsi a questo compito. È evidente a tutti che il modello di democrazia competitiva fondato sulle élites teorizzato prima da Max Weber e poi da Joseph Schumpeter sia ormai obsoleto. Non smetto di meravigliarmi nel notare come tanti scienziati della politica raramente sollevino la questione. Il fine cui tendere è di muovere passi verso il modello di democrazia deliberativa. La nostra classe politica fa finta di non sapere cosa sia, ma basterebbe digitare su Google deliberative democracy per scoprire non solo di che si tratta, ma anche quanto se ne parli all'estero. Secondo questo modello chi è portatore di visioni del mondo diverse ha certamente il diritto di difenderle ma deve accettare il dialogo interculturale: se tu riesci a convincermi delle tue argomentazioni io devo accettare che tu prevalga.

Si tratta di una sfida importante per il Terzo settore, che deve comprendere che il suo compito non può limitarsi a lenire le ferite che registra nella società, ma deve anche aggredirne le cause. Tamponare le emergenze è bensì utile ma non sufficiente.

Nell'emergenza è ovvio che il Terzo settore debba farsi carico di un tale compito, ma poi deve adoperarsi per ripensare le regole del gioco, vale a dire per ridisegnare l'assetto istituzionale. Le istituzioni, infatti, non sono un dato di natura ma qualcosa che è prodotto dagli uomini che vivono in società.

Il 22 e 23 settembre del prossimo anno a New York si terrà l'assemblea generale delle Nazioni Unite con l'obiettivo specifico di arrivare a un Pact for the future (Patto per il futuro). Il mondo dell'economia sociale e del Terzo settore, (non solo italiani ovviamente), sono invitati a far sentire la loro voce, unitamente a quella di coloro che hanno interesse a mantenere lo status quo istituzionale. Si pensi, per fare solo alcuni esempi, all'urgenza di chiudere i paradisi fiscali e di negare la possibilità di praticare il land grabbing (accaparramento delle terre). Del pari, si pensi alla necessità di passare

dall'unilateralismo, oggi importante, al multilateralismo nelle relazioni internazionali e alla grande opportunità di dare vita ad una seconda assemblea delle Nazioni Unite che veda i rappresentanti dei tanti mondi vitali presenti a livello globale giocare il ruolo che è loro proprio: quello di ispirare e, in parte, controbilanciare l'azione dei rappresentanti degli Stati aderenti. E così via.

Nelle ultime Giornate di Bertinoro si è parlato di neomutualismo. Come molti sanno, sono stati i francescani, prima in Toscana e in Umbria, poi nel resto dell'Italia e dell'Europa, nel XIV e XV secolo, a "inventare" l'economia di mercato. L'obiettivo era chiaro: mettere l'economia al servizio del bene comune. Il mercato era visto come il luogo del mutuo vantaggio — e non tanto del mutuo aiuto — il che significa che il singolo opera per cercare certamente un vantaggio economico personale, ma né contro, né a prescindere dal vantaggio dell'altro, bensì insieme. (Si rammenti che 1+1 fa due; ma 1 con 1 fa tre!).

*La categoria del mutuo vantaggio e del bene comune spariscono... [PER CONTINUARE A LEGGERE](#)
[OCCORRE ABBONARSI A VITA. PER FARLO CLICCA QUI](#)*

MalpensaNews

Lo sport contro il disagio giovanile: un incontro a Varese

Sabato 25 novembre tra le 14 e le 15,30 la sede del Comitato Territoriale Uisp ospita un momento di formazione per intercettare i primi segnali di malessere. Ecco come partecipare

*Dal 2021, gli accessi al reparto di **neuropsichiatria dell'ospedale Del Ponte** sono aumentati del **78%**. Ma quali sono i **segnali di disagio** a cui bisogna prestare attenzione? Cosa bisogna fare quando uno studente o un atleta manifesta attacchi di panico?*

*Professori, genitori, studenti, tutti sono **invitati all'incontro** dedicato al disagio giovanile che si terrà nella sede del **Comitato territoriale Uisp Varese APS**, **sabato 25 novembre**, dalle **14 alle 15.30** (con la possibilità di partecipare anche online, su **Teams**, con ID riunione 329 232 603 908).*

Verranno rilasciati un **attestato di partecipazione e materiale** didattico. L'incontro è proposto dall'associazione "**Il Ponte del Sorriso**" di Varese, all'interno del progetto SOStegno km.o, finanziato da Fondazione Cariplo, attraverso un accordo di rete di cui anche **Uisp è partner**.

Il progetto si propone di **intercettare precocemente il disagio giovanile**, anche quello medio e lieve per tentare di prevenire l'insorgere di vere e proprie psicopatologie gravi, fornendo a tutti coloro che sono a contatto con i giovani, come gli istruttori sportivi, **gli strumenti per cogliere i primi segnali** di difficoltà. Trovarsi faccia a faccia con il disagio giovanile, con un ragazzo in crisi o in preda a un attacco di panico o manifesta altri segnali, può creare qualche difficoltà. **Cosa fare? Come comportarsi? Che strategia mettere in atto?**

Durante l'incontro, tenuto dalla **psicologa Serena Ferulli e dall'educatrice Valentina Marasco**, entrambe della Neuropsichiatria Infantile del Ponte del Sorriso, verranno date alcune **indicazioni molto pratiche e concrete** su come agire quando ci si trova a che fare con un bambino o con adolescente in una situazione di fragilità e verrà spiegato che atteggiamento tenere fin dai primi sintomi di disagio.

«Il disagio giovanile è **un'emergenza** e i dati lo dimostrano – afferma **Ileana Maccari**, membro del tavolo provinciale per la salute mentale e del consiglio di Uisp -. Il fenomeno ha a che fare anche con la **sofferenza psichica per il modo in cui si manifesta** e per le ripercussioni che ha sulla qualità della vita e sulla salute. Per contrastarlo è fondamentale la **prevenzione e la formazione**, aspetti a cui Uisp tiene particolarmente».

Nell'ambito del protocollo con Fondazione Cariplo, per alleggerire la neuropsichiatria dell'ospedale Del Ponte, è stato creato **anche uno sportello** a cui, da giugno ad oggi, si sono **già rivolti 70 ragazzi**. Informarsi, infatti, rimane l'arma più potente per contrastare il disagio dei minori. La **partecipazione** all'incontro che si svolgerà sabato in Uisp in presenza ha **posti limitati** ed è quindi

necessaria la prenotazione rispondendo via mail all'indirizzo varese@uisp.it specificando nome, cognome, codice fiscale ed e-mail personale.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Podismo. Sabato torna il trofeo 'Farina del mio sacco'. Domenica il 'Cardinelli'

Sabato 25 novembre a Pontelagoscuro si svolge l'ultima tappa del trofeo giovanile podistico "Farina del mio sacco" e domenica 26 la camminata ludico motoria del 44° Memorial Mario Cardinelli. Premiazioni, medaglie e confezioni di piadina per i partecipanti.

23 novembre 2023

Un fine settimana di corsa a Pontelagoscuro tra gare giovanili e la camminata del 'Memorial Mario Cardinelli'. Si parte sabato 25 novembre alle 15 sempre al campo sportivo di Pontelagoscuro per l'ultima tappa del trofeo giovanile podistico 'Farina del mio sacco'. Un torneo che si articola in tre tappe, già svolte quelle in Piazza Ariostea ed al Parco Urbano con quasi 100 giovani partecipanti, della seconda edizione di corsa giovanile, organizzata dalla Uisp comitato di Ferrara e patrocinata dal Comune di Ferrara. In dettaglio i primi a partire saranno i giovani delle categorie sia femminile e maschile dei 'primi passi pulcini' sulla distanza dei 300 metri. Al termine sarà la volta degli esordienti sui 600 metri, mentre la categoria ragazzi correranno per 1000 metri ed infine i cadetti sui 1500 metri. A tutti i partecipanti all'arrivo sarà messa al collo una medaglia a ricordo dell'evento. Al termine si terranno le premiazioni finali del trofeo 'Farina del mio sacco'. Il secondo appuntamento podistico è previsto per domenica 26 novembre. A seguito della cancellazione della tradizionale mezza maratona del '44° memorial Mario Cardinelli', il comitato organizzatore ha optato per una camminata ludico motoria che si svilupperà sulle distanze di 6 e 10 km. Il ritrovo per tutti i partecipanti sarà dalle 8 in piazza Bruno Buozzi a Pontelagoscuro, la partenza è prevista alle 9.30. Saranno premiate le società più numerose è previsto un

riconoscimento di partecipazione ai primi trecento iscritti con una confezione di piadina (Farina del mio sacco) e sacca Uisp.

MEDITERRANews
L'informazione Glocal del Mediterraneo

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Sassari, in particolare, sono state realizzate attività di supporto psico-socio-legale, servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili), interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali), per complessivi 200 beneficiari. Attivati inoltre interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza e un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa.

Sassari, 22 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con

Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Sassari. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Sassari ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. In particolare in un ambito di supporto psico-socio-legale sono stati attivati servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili) con l'utilizzo di una equipe multidisciplinare specializzata e con esperienza coadiuvata da esperti legali, e interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali negli spazi messi a disposizione dal Comune di Sassari). L'unità di strada è stata costituita da un'equipe composta da figure professionali con diversa qualifica: psicologo con funzione di coordinamento delle attività; mediatore culturale; assistente sociale; educatore/animatore/operatore socio-sanitario; volontari. La squadra ha avuto l'obiettivo di avvicinare ed entrare in relazione con le persone più fragili e con quelle che difficilmente si rivolgerebbero ai servizi di un territorio e, di conseguenza, difficilmente intraprenderebbero percorsi di cambiamento. L'attività dei laboratori ha voluto promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita prioritariamente dei minori e dei giovani partecipanti, sia stranieri che autoctoni, e di conseguenza sviluppare un empowerment di comunità attraverso la reciproca conoscenza delle culture

e delle specifiche tradizioni. Queste attività hanno coinvolto fino ad oggi 200 beneficiari di cui 33 stranieri.

Sono stati inoltre attivati interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale (2 appartamenti con 4 posti letto ciascuno) per situazioni d'emergenza accompagnati da un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il problema della casa per il target dei destinatari individuato. Sono state inoltre effettuate azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare il conflitto sociale. I beneficiari di ospitalità temporanea sono stati individuati dall'equipe itinerante preposta alla presa in carico socio-sanitaria dei migranti più fragili, intercettati nell'ambito delle attività di strada. L'inserimento è stato accompagnato dalla presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali per la predisposizione di un progetto individualizzato a sostegno dell'autodeterminazione dei migranti, al fine di progettare le azioni di svincolo attivo dall'intervento di assistenza abitativa in emergenza.

Al progetto nella città di Sassari hanno collaborato la Cooperativa Porta Aperta, Officine Condivise Associazione Promozione Sociale, l'Associazione Cinquettas, inoltre hanno partecipato Airone Cooperativa Sociale Onlus – Caritas Diocesana Sassari – Associazione Agevolando – **UISP Comitato Territoriale Sassari**.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale,

sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.



Mezza maratona delle Marine: si fa, c'è l'annuncio ufficiale del centro commerciale Costaverde

di La Redazione • 22/11/2023 • [Sport](#)

Comunicato del centro commerciale Costaverde di Montenero di Bisaccia:

*A.S.D. Podistica Montenero in collaborazione con le “Podistica San Salvo” e la “Podistica Vasto”, con il Patrocinio del Comune di Montenero di Bisaccia, del Comune di San Salvo e del Comune di Vasto, organizzano la 1^ MEZZA MARATONA DELLE MARINE il 26 novembre p.v., RUN COAST TO COAST, con percorso tra Montenero Marina, San Salvo Marina e Vasto Marina, una Gara podistica che prevede un percorso di km 21,097 omologato **UISP** e un percorso non competitivo di KM 10. La gara competitiva di Km 21 che partirà dal Centro Commerciale Costaverde - Comune di Montenero di Bisaccia contrassegnata con cartello 21*

Ritrovo ore 8:30

La prima edizione della ‘Mezza maratona delle marine’ avrebbe dovuto svolgersi nell’ultima domenica di settembre, venendo poi rinviata per evitare problematiche agli atleti a causa del maltempo. VI ASPETTIAMO DOMENICA 26 NOVEMBRE ALLE ORE 8:30 PER LA PARTENZA DAL CENTRO COMMERCIALE

VERONASERA

Sul lago di Garda torna la Babbo Lake: fantastica corsa dei Babbo Natale per solidarietà

DOVE *Doppia partenza da Garda e Lazise* Lungo Lago Regina Adelaide Garda

QUANDO *Dal 10/12/2023 al 10/12/2023 Ore 10*

PREZZO *15 euro*

ALTRE INFORMAZIONI *Sito web babbolake.run Tema [Natale Evento per bambini](#)*

22 novembre 2023

Sul Lago di Garda si corre con la Babbo Lake, la corsa dei Babbo Natale per solidarietà. Presentata la non competitiva in programma domenica 10 dicembre con doppia partenza (Garda e Lazise) e arrivo a Bardolino. Vestito incluso nell’iscrizione.

Vivere il Lago di Garda in inverno avvolto da una luce diversa, correndo o passeggiando, circondati da un'atmosfera natalizia. Ritorna la Babbo Lake, terza edizione, camminata non competitiva con scopo solidale in cui i partecipanti, festosamente vestiti da Babbo Natale, potranno vivere più iniziative natalizie del territorio lacustre in una sola giornata. L'iniziativa, in calendario il 10 dicembre alle ore 10, coinvolge infatti tre Comuni lacustri (Garda, Bardolino e Lazise) ed è stata presentata a Villa Carrara Bottagisio di Bardolino alla presenza di autorità e supporter.

*L'evento è organizzato dall'Associazione Sportiva VRM Team Asd ed è inserito nel calendario **UISP** – sport per tutti in collaborazione con le tre amministrazioni comunali e la Fondazione Bardolino Top. Parte del ricavato sarà devoluto ad una delle associazioni benefiche del territorio.*

Tutte le informazioni sul sito: <https://babbolake.run/>

I percorsi

La corsa prevede due percorsi, chiamati come i venti locali: La Gardesana, 4 chilometri con partenza da Garda (lungolago Regina Adelaide) e La Vinessa, 5 chilometri da Lazise (via Prà del Principe). Entrambi, su strade pedonali e libere da barriere, sono adatti a tutte le età e termineranno nel centro di Bardolino.

Iscrizioni

Le iscrizioni alla Babbo Lake sono già aperte e ci si può prenotare online, sul sito eventbrite.it; presso il negozio Verona Marathon Hub in Circonvallazione Maroncelli 7 a Verona o il giorno della manifestazione a Lazise e Garda. Ad ogni partecipante verranno forniti: un abito da Babbo Natale, pettorale numerato, pacco gara e ristori, tutto compreso nella quota di iscrizione pari a 15 euro per gli adulti. Iscrizione con prodotti degli sponsor: 10 euro. I minori di 10 anni partecipano gratuitamente ma senza pacco gara.

I commenti

Presente alla conferenza stampa di presentazione Matteo Bortolaso della Verona Marathon Team: «Siamo contenti di essere riusciti ad unire tre Comuni che hanno dato un importante supporto nell'organizzazione della Babbo Lake. Dalla presenza di

vigili e transenne per garantire la sicurezza ai gazebi e i parcheggi. L'idea di base è permettere di visitare i mercatini dei Comuni in una sola giornata e fare conoscere i paesi nei periodi meno affollati. Siamo orgogliosi anche di poter dire che l'evento raccoglierà fondi per le realtà locali che fanno del bene».

»Tre anni fa nasceva l'idea di unire tre Comuni lacustri. - ha spiegato Loris Danielli, coordinatore della Fondazione Bardolino Top - Lazise, Bardolino e Garda, infatti, costituiscono insieme più del 50% delle presenze del lago e la Babbo Lake è l'occasione per turisti e cittadini di vivere tutti e tre i territori avvolti da un'atmosfera natalizia. Con questa corsa, poi, puntiamo alla destagionalizzazione del lago, che merita di essere valorizzato e visitato anche durante l'inverno senza dimenticare la solidarietà».

SPEZIA SPORTALE

Novembre 23, 2023

UISP OVER 45| Il punto dopo la terza giornata

Terza giornata di gare per il seguitissimo campionato Uisp Over 45. Vaiano con una tripletta lancia l'Alinò, mentre non è da meno il Tirrenia Noleggi. Nel girone 2, Ranieri, Bernacca e Magnani con una tripletta a testa fanno felice il Metalluminio.

Girone 1: Commercialisti-Vf Alinò 1-4 (Pelliccia S.; Vaiano A.3 , Taouil A.), Brigola-Bar Picchi/Bonanni 3-4 (Angeli D., Privitera L., Frione M.; Fantolini L. 3, Sabatini A.), Tirrenia Noleggi-Moto Masini 2 5-0 (sospesa per numero insufficiente di giocatori).

Classifica: Alinò e Tirrenia Noleggi 4, Bar Picchi e Commercialisti 2, La Serra, Brigola e

Moto Masini 2 0.

Girone 2: Vf Alinò/Metalluminio-Carr. La Veneta 11-1 (Parolisi S., Ranieri A. 3, Bernacca P. 3, Magnani G. 3, Giusti M.; D'Ascanio F.), Pizzeria Chiara-Bar Ravenna 8-5 (Casalini M. 2, Datterì P. 2, Terribili A., Rebecchi M., Paita G., Bonatti G.; Benetti F. 3, Rizzo M., Morello R.), Moto Masini-Pizzeria Il Trincerone 3-2 (Moscoloni M., Serafini A., Bello A.; Fanton F., Gianardi M.).

Classifica: Metalluminio 4, Pizzeria Chiara 3, Moto Masini e Bar Ravenna 2, Pizzeria Il Trincerone 1, City Car e Carrozzeria La Veneta 0.



Calcio a 11 amatori UISP: il Palazzi si aggiudica lo scontro diretto

22 Novembre 2023

Torna al successo l'Amatori Montescudaio

*Movimenti importanti in alta classifica, ma non solo. La settima giornata del **campionato di calcio a 11 Amatori**, promosso dal **Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche**, restituisce un quadro invitante. Il **Palazzi**, campione in carica, ribadisce l'intenzione di puntare al secondo titolo consecutivo.*

Il successo per 2-0 nello scontro al vertice con il Quercianella Termisol Termica (a segno il solito Leonardo Costa De Matola, 8 reti in campionato, e Filippo Vanni) lo conferma, permettendo ai gialloverdi di allungare il passo e tenere la vetta solitaria a +3 sulla seconda posizione. Occupata

ora dallo **Sporting Club Rosignano**, l'altra squadra a punteggio pieno, dopo il 2-1 di misura maturato contro l'**Arci La California Amatori**.

I biancoazzurri salgono a quota 15 e hanno sempre una gara da recuperare, quella con il **Circolo Petrarca**, che nel frattempo è slittata al 14 dicembre. Da dietro sale anche la **Livorno Forense**, che supera 2-1 il **Serrazzano** e agguanta al terzo posto con 13 punti il **Quercianella Termisol Termica**. I biancoverdi non vincono da due turni e sabato 25 novembre (ore 14.30 al Gimona di Livorno) riceveranno lo **Sporting Club Rosignano**, per un altro scontro diretto molto indicativo.

La settimana d'andata registra altre tre affermazioni degne di nota: la prima è quella dell'**Amatori Montescudaio**, che con un gol di **Alessandro Favilli** batte 1-0 il **Circolone Solvay** e lo aggancia a quota 7 in graduatoria, centrando il secondo successo stagionale. E poi **Africa Academy** e **Jagerbomb** possono festeggiare la loro prima vittoria: al **Della Pace** di Livorno, la **Jagerbomb** si aggiudica per 2-1 il confronto con il **Circolo Petrarca**, mentre al **Pitto** cade il **Vada** nel posticipo, dove la rete di **Mahamadou Sabaly** permette all'**Africa Academy** di conquistare i 3 punti e salire a quota 5, proprio in compagnia della **Jagerbomb**.

La classifica dopo la 7° giornata: **Palazzi** 18, **Sporting Club Rosignano** 15, **Quercianella Termisol Termica** 13, **Livorno Forense** 13, **Arci La California Amatori** 10, **Amatori Montescudaio** 7, **Circolone Solvay** 7, **Africa Academy** 5, **Jagerbomb** 5, **Vada** 3, **Serrazzano** 1, **Circolo Petrarca** 1.

Questo il programma della 8° giornata, in programma da sabato 25 a lunedì 27 novembre:
Arci La California Amatori – Livorno Forense (sab 25 ore 14.30), **Quercianella Termisol Termica – Sporting Club Rosignano** (sab 25 ore 14.30), **Circolone Solvay – Palazzi** (sab 25 ore 15), **Serrazzano – Africa Academy** (sab 25 ore 15), **Vada – Jagerbomb** (sab 25 ore 16.30), **Circolo Petrarca – Amatori Montescudaio** (lun 27 ore 21).

Il Pattinaggio Riccione ottiene solo podi ai Campionati Regionali UISP

22 Novembre 2023

Inizio di stagione con il botto per il Pattinaggio Artistico Riccione alla Rassegna Regionale Gruppi Spettacolo UISP di San Giovanni in Persiceto dello scorso weekend. In pista le formazioni riccionesi in quartetto e gruppi spettacolo.

*Un meritato argento per il **Quartetto Baby** composto da Chiara Fabbri, Angelica Giovagnoli, Stella Giampietro e Iris Muca, che ha gareggiato nella categoria Quartetti Professional Giovani, rompendo il ghiaccio e scendendo in pista per la prima volta con il nuovo programma di gara dal titolo "Una notte tra mille". E argento anche per le veterane Greta Nicoletti, Giulia Sciannimanico, Linda Tonti e Sofia Lepri del celebre **Quartetto Heart**, che si aggiudicano la seconda posizione su undici formazioni in gara, nonostante qualche sbavatura che verrà perfezionata grazie agli impegnativi allenamenti quotidiani.*

*E ancora grandi soddisfazioni dal **Quartetto Green Pearl** (Viola Gabellini, Annamaria Pagnotta, Ettore Baistrocchi e Sara Zaghini) che, nonostante qualche imperfezione, riesce a conquistare il titolo di campione regionale UISP nella categoria Quartetti Uisp Giovani Promotional.*

*Grandioso risultato con ottimi punteggi per il gruppo **Green Pearl Show Team** che conquista il gradino più alto del podio nella categoria Gruppi Under 12 Promotional con il programma "Un'amicizia senza confini".*

Le allenatrici Daniela Fasanella, Alice Cappellini, Asia Succi e Barbara Di Ghionno portano a casa risultati esaltanti, complimentandosi con tutti gli atleti: una soddisfazione che spronerà i ragazzi nei prossimi allenamenti in vista del Campionato Italiano dall'8 al 10 dicembre a Mantova.

*Tutte le formazioni parteciperanno al **Gran Galà di Natale in programma al Play Hall di Riccione in 21 dicembre**: una serata di grande spettacolo e altissimo livello, insieme ai grandi campioni del pattinaggio Rebecca Tarlazzi, 16 volte campionessa mondiale di artistico, e la coppia Roberta Sasso-Gherardo Altieri De Grassi, campioni mondiali nella specialità coppia danza in Colombia lo scorso settembre.*